

ECCO A COSA PORTERÀ LA GUERRA IN UCRAINA. LE PAROLE DI VLADIMIR PUTIN

databaseitalia.it/ecco-a-cosa-portera-la-guerra-in-ucraina-le-parole-di-vladimir-putin/

June 20, 2022



“L’Unione Europea ha perso completamente la sua sovranità politica e le sue élite burocratiche stanno ballando al ritmo di qualcun altro”.

Con commenti come questi, Putin era certo di catturare l’attenzione del mondo. Ecco cosa otterrà la guerra in Ucraina, secondo Vladimir Putin.

In quello che il Cremlino ha definito un discorso “estremamente importante”, venerdì il presidente russo Vladimir Putin ha affermato che si sono sviluppati nuovi centri di potere, l’ordine mondiale unipolare non sta tornando e il modo di pensare “coloniale” è crollato.

1. Il vecchio ordine è svanito con il vento

Putin ha detto alla folla allo SPIEF che quando gli Stati Uniti hanno dichiarato la fine della Guerra Fredda, gli americani si sono riferiti a se stessi come “messaggeri di Dio sulla terra”, senza impegni e interessi che dovrebbero essere trattati come sacri. Da allora si sono formati altri centri di potere che hanno il diritto di difendere le proprie istituzioni, economie e sovranità.

Questi “cambiamenti tettonici davvero rivoluzionari nella geopolitica, nell’economia globale, nella sfera tecnologica, nell’intero sistema delle relazioni internazionali” sono “fondamentali, cruciali e inesorabili”, ha affermato Putin. “Ed è un errore suggerire che si possano aspettare i tempi di cambiamento turbolento e che le cose tornino alla normalità; che tutto sarà come prima. Non sarà così”.

2. Le sanzioni occidentali contro la Russia si sono ritorte contro

Con lo sforzo di “cancellare” la Russia a causa del conflitto in Ucraina, gli Stati Uniti e i loro alleati speravano di distruggere e destabilizzare l’economia e la società russa. Invece, le sanzioni si sono ritorte contro i loro responsabili, aggravando le questioni sociali ed economiche, aumentando il prezzo di cibo, elettricità e carburante e degradando il tenore di vita in tutto l’Occidente, ma in particolare in Europa.

“L’Unione Europea ha perso completamente la sua sovranità politica e le sue élite burocratiche stanno ballando al ritmo di qualcun altro, accettando tutto ciò che viene loro detto dall’alto, causando danni alla propria popolazione e alla propria economia”, ha detto Putin.

Le conseguenze di “decisioni separate dalla realtà e prese contro il buon senso”, ha proseguito, ricadranno sui residenti dell’UE, che potrebbero subire perdite dirette dalle sole sanzioni per un totale di oltre 400 miliardi di dollari all’anno.

3. I prezzi dell’energia e l’inflazione sono autoinflitti

Il presidente russo ha affermato che condannare la Russia per gli alti costi energetici e l’inflazione in Occidente – “l’aumento dei prezzi di Putin”, come l’ha definito la Casa Bianca – è “stupidità” e “progettato per le persone che non sanno leggere o scrivere”.

“Non incolpate noi, incolpate voi stessi”, ha detto Putin.

Secondo il presidente russo, l’abbandono da parte dell’UE dei contratti a lungo termine sul gas naturale con la Russia e il suo “credere ciecamente nelle fonti rinnovabili” sono attribuiti al balzo dei costi energetici verificatosi lo scorso anno. Nel frattempo, gli Stati Uniti e l’UE hanno stampato miliardi di dollari ed euro per combattere la pandemia di COVID-19.

4. Il “cambiamento d’élite” attende l’Occidente

Secondo Putin, le politiche dell’UE e degli Stati Uniti stanno causando maggiori disuguaglianze e divisioni nella loro società, non solo in termini di benessere, ma anche per quanto riguarda le convinzioni e gli orientamenti di gruppi distinti.

“Un tale distacco dalla realtà, dalle esigenze della società, porterà inevitabilmente a un’ondata di populismo e alla crescita di movimenti radicali, a gravi cambiamenti sociali ed economici, al degrado e, nel prossimo futuro, a un cambiamento delle élite,” ha detto il leader russo.

5. Se c'è una carestia, non sarà colpa della Russia

Uno dei fattori che contribuiscono all'aumento dell'insicurezza alimentare mondiale, secondo Putin, sono le sanzioni degli Stati Uniti e dell'UE contro la Russia, in particolare quelle relative alle esportazioni di cereali e fertilizzanti. Se c'è carestia nelle nazioni più povere del mondo, "questo sarà interamente sulla coscienza dell'amministrazione statunitense e della burocrazia europea".

A causa delle "azioni miopi di coloro che sono abituati a risolvere i propri problemi a spese di qualcun altro", che stanno cercando di interrompere i flussi commerciali stampando denaro in una sorta di "politica coloniale predatoria", si sono sviluppati problemi con l'approvvigionamento alimentare negli ultimi anni, non mesi, secondo Putin.

La Russia è pronta a fornire cibo al Medio Oriente e all'Africa, dove c'è la maggiore possibilità di carestia, ma ci sono barriere "logistiche, finanziarie e di trasporto" poste dall'Occidente, ha detto.

6. Ragioni del conflitto in Ucraina

Poiché l'Occidente si è rifiutato di mantenere i suoi impegni e poiché era "semplicemente impossibile raggiungere nuovi accordi con loro", secondo Putin, la Russia ha trasferito soldati in Ucraina a febbraio. La scelta è stata "forzata, ma necessaria", secondo la Russia, che aveva tutto il diritto di proteggere i suoi cittadini e residenti del Donbass dal "genocidio del regime di Kiev e dei neonazisti che hanno ricevuto la piena protezione dell'Occidente" e di salvaguardare la sua sicurezza.

Secondo Putin, l'Occidente ha passato anni ad armare e addestrare l'Ucraina per essere uno stato "anti-Russia" e "non gliene fregava niente" dell'economia o delle persone del paese, ma "non ha badato a spese per creare un punto d'appoggio della NATO a est, diretto contro la Russia, a coltivare aggressività, odio e russofobia".

"Tutti gli obiettivi dell'operazione militare speciale saranno raggiunti incondizionatamente", ha detto Putin.

7. Lo sviluppo economico è espressione di sovranità

Putin ha affermato che la sovranità non può essere parziale nel ventunesimo secolo. L'economia è uno di quei fattori che sono ugualmente vitali e si completano a vicenda. Lo sviluppo economico della Russia sarà guidato da cinque principi guida: apertura, libertà, giustizia sociale, infrastrutture e sovranità tecnologica.

Putin ha affermato che la Russia "non seguirà mai la strada dell'autoisolamento e dell'autarchia", ma approfondirà i contatti con chiunque aspiri al commercio, aggiungendo che "molti di questi paesi" esistono. Mosca incoraggerà anche le imprese private, creerà e riparerà infrastrutture di trasporto, lavorerà per eliminare le disuguaglianze sociali e assicurerà che le sue tecnologie critiche non dipendano dalle importazioni straniere.

“Gli stati veramente sovrani sono sempre impegnati in un partenariato paritario”, mentre “coloro che sono deboli e dipendenti, di regola, sono impegnati a cercare nemici, piantare xenofobia o, infine, perdere la loro originalità, indipendenza, seguire ciecamente il signore supremo”, ha detto .